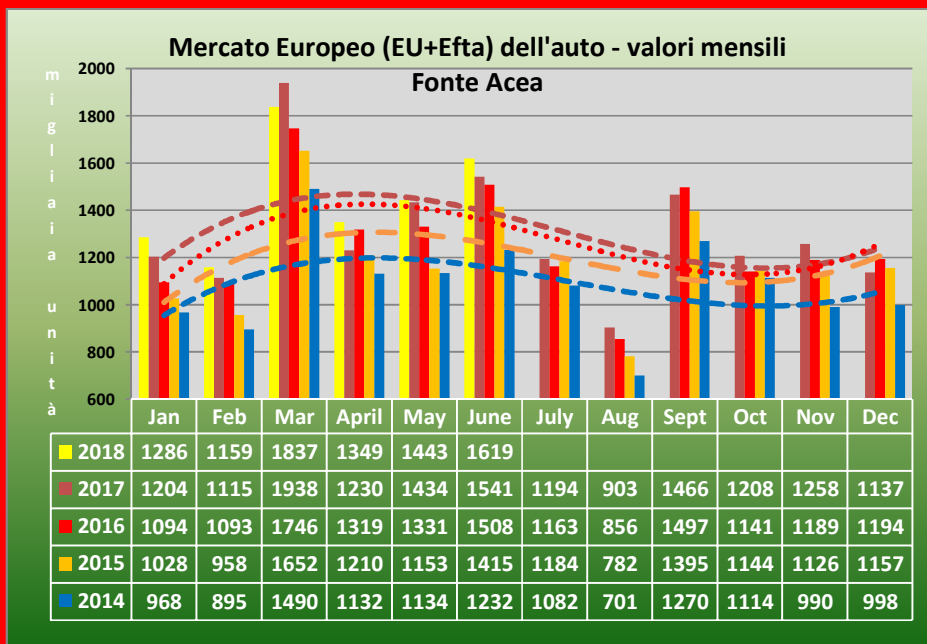


Torino, 18 luglio 2018

Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a giugno 2018

Riprende a salire brillantemente a giugno il mercato Europeo dell'auto: +5,1%. Cumulativamente nel primo semestre le immatricolazioni sono aumentate del 2,8% a 8.695,857 unità.

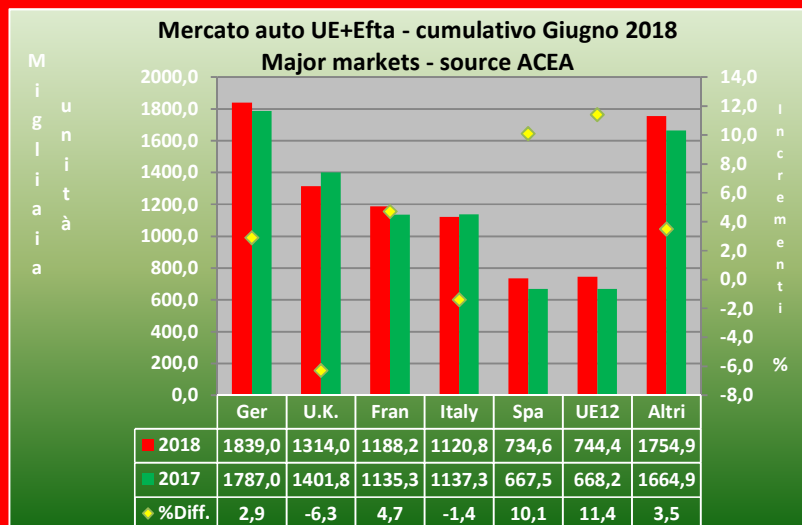


Tra i major markets molto positivi i risultati della UE12 (+10,6%), [soprattutto per merito della Romania (+52,4%, e dell'Ungheria (+30,6%)] seguita dalla Francia (+9,2%) e dalla Spagna (+8%). Seguono la Germania (+4,2%) e l'area Efta (+1,3%). Scendono la Gran Bretagna (-3,5%) e l'Italia (-7,3%).

In media i risultati nella maggior parte del resto d'Europa. Nel cumulato del primo semestre spicca il risultato della UE12 che

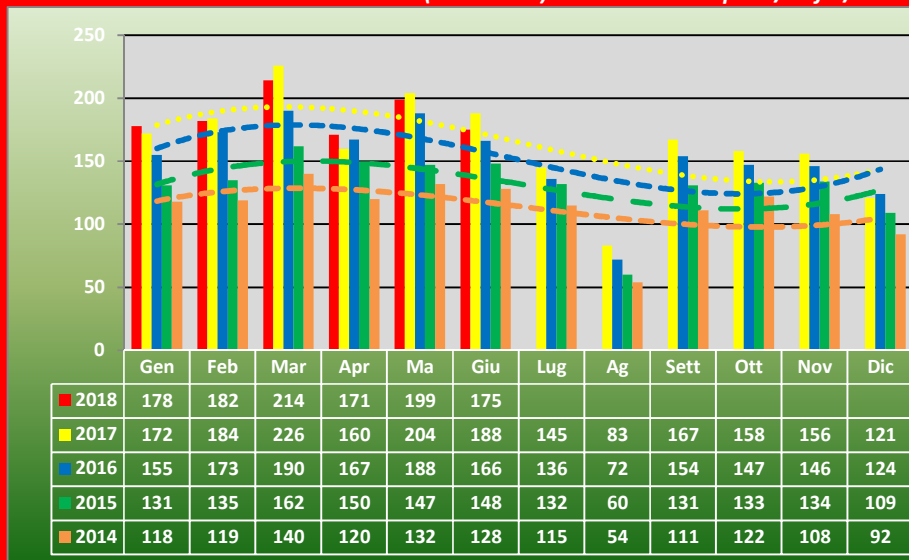
sale dell'11,4%, [soprattutto per merito dell'Ungheria (+29%), della Romania (+33,5%), e della Polonia(+10,5%)] seguita dalla Spagna che sale del 10,1%, dalla Francia (+4,7%) e della Germania (+2,9%). L'Italia scende dell'1,4%, la zona Efta perde l'1,6% e la Gran Bretagna il 6,3%. Nella classifica dei major markets la Gran Bretagna rimane al secondo posto e la Francia supera l'Italia piazzandosi al terzo posto.

Quanto all'Italia in particolare si aggrava a giugno la discesa del



mercato italiano dell'auto: -7,3% nel mese con 174.702 unità immatricolate. Nel primo semestre dell'anno si sono immatricolate 1.120.829 unità, l'1,5% in meno dello stesso periodo dello scorso anno.

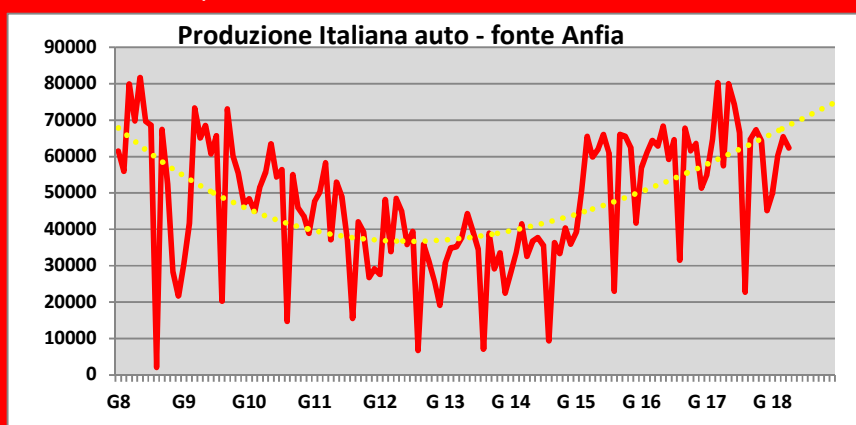
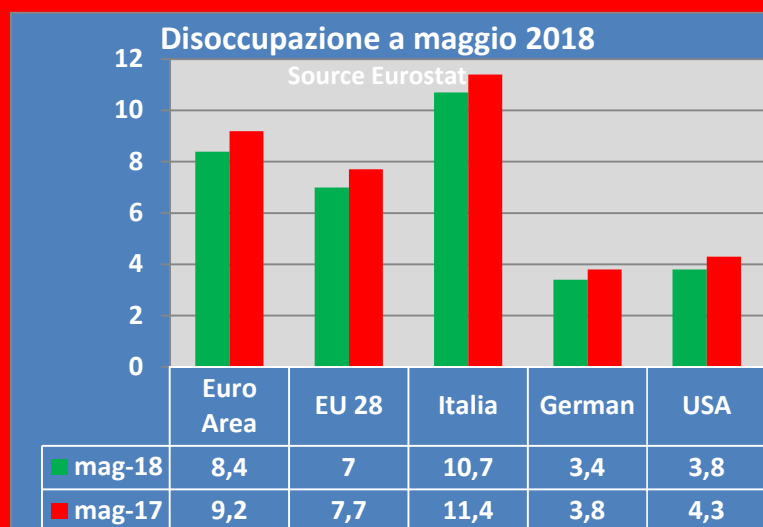
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia:
L'andamento negativo del mercato auto è dovuto, in particolar modo, al pesante calo delle autovetture diesel, che nel mese di giugno 2018 subiscono una riduzione del 17% rispetto a giugno 2017 (il maggior calo mensile da dicembre 2017, mese che ha registrato la prima flessione delle vendite di

auto diesel), mentre nei primi 6 mesi il calo è del 6%. Il mercato, senza le autovetture diesel, cresce del 6% a giugno 2018 e del 5% nel primo semestre.

Secondo Unrae: "il rallentamento del mercato è figlio anche del clima di incertezza che si sta determinando sulla clientela potenziale, alimentato dalle evitabili anticipazioni sulle decisioni che verranno prese in futuro sulla mobilità". Per quanto attiene le attuali dinamiche di mercato, l'analisi della struttura fa emergere una leggera flessione dei privati (-0,5%) che, a causa di una generalizzata diminuzione degli altri canali di vendita, recupera quota di mercato portandosi al 55,4%. Il cumulo dei primi 6 mesi indica,



comunque, una riduzione degli acquisti delle famiglie del 5,1% ed una quota in calo di 2 punti percentuali (53,7% del totale). Il noleggio e le società evidenziano una flessione a doppia cifra, frutto del

confronto con una forte spinta del giugno dello scorso anno.

Ad un mese dall'insediamento il Governo di collaborazione tra il Movimento 5 Stelle e la Lega è stato particolarmente attivo sul problema della immigrazione, per merito del Ministro Salvini, ma solo ad inizio mese è stato presentato un provvedimento economico da parte dell'on Di Maio. E' evidente una leadership indiretta della Lega sul Governo, Lega che sta aumentando i suoi consensi secondo le ultime ricerche. Rimane sempre difficile anticipare quale durata potrà avere questa assoluta novità nel panorama politico della nostra Repubblica, ne quale dei provvedimenti economici che hanno assicurato la vittoria elettorale dei due partiti al governo (Reddito di Cittadinanza e Flat Tax) verranno effettivamente adottati.

Secondo Eurostat è scesa sensibilmente a maggio sia la disoccupazione giovanile che quella generale (vedi tabella). Nel 1° trimestre il PIL è aumentato dello 0,3%, (1,4% su base annua).

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nel primo quadrimestre si è ridotta la produzione di autovetture, scesa del 9,5% rispetto al primo quadrimestre del 2017.

Sale al 9,4% rispetto al 9% del mese scorso, e in salita anche rispetto all'8,1% di un anno fa la quota dei veicoli a gas.

